L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

# Frutta: Alleanza delle cooperative chiede più fondi per le gelate

Un pacchetto di **interventi urgenti**, che metta in atto tutte le possibili forme di intervento sul piano nazionale e comunitario per dare **sostegno** alle **aziende colpite dalle gelate**. È questa la richiesta che Alleanza cooperative agroalimentari sta portando in questi giorni presso le diverse sedi istituzionali e che oggi ha presentato al sottosegretario al Mipaaf, Francesco Battistoni, nel corso di una

riunione del Coordinamento del settore ortofrutticolo di Alleanza cooperative.

«Le gelate tardive – ha esordito il coordinatore Davide Vernocchi – hanno avuto **impatti devastanti** su tutte le colture e su tutti i maggiori bacini produttivi nazionali, con **perdite economiche** stimate in **862 milioni di euro** solo per la **frutta estiva**. Il bilancio purtroppo è destinato ad aumentare, considerati i **danni ancora da quantificare** e che saranno ingentissimi per alcuni **frutti autunnali**, come pere e kiwi. Ad essere colpite sono state le aree che già lo scorso anno avevano subito le gelate e che per il secondo anno consecutivo si sono trovate a far fronte a ingenti perdite economiche».

Vernocchi ha ribadito che la **dotazione di 105 milioni di euro** con la quale è stato rifinanziato il Fondo di solidarietà nazionale nell'ultimo decreto Sostegni bis « **non è affatto adeguata** e proporzionata all'ammontare dei danni provocati», auspicando che il Parlamento provveda a rimediare in fase di conversione. A tal riguardo ha invitato il sottosegretario ad approfondire, nell'ottica di un possibile miglioramento del Fondo di solidarietà, il **sistema assicurativo spagnolo** che riesce ad offrire **risposte più efficaci e tempestive** ai produttori ed è considerato oggi per tutta la UE un **modello di successo**.

Nel corso della riunione, l'Alleanza ha poi espresso tutte le proprie **preoccupazioni** rispetto all'**impatto** sul comparto ortofrutticolo della strategia **Farm to fork**, ribadendo come «l'obiettivo d**riduzione del 50% entro il 2030 dei prodotti fitosanitari** previsto dalla strategia dalla Commissione,  definito senza alcuno studio di impatto a livello europeo, possa **compromettere la redditivit**à di alcune colture e filiere ortofrutticole italiane, anche in considerazione del fatto che la ricerca di metodi alternativi sia di fatto un processo molto lento».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE